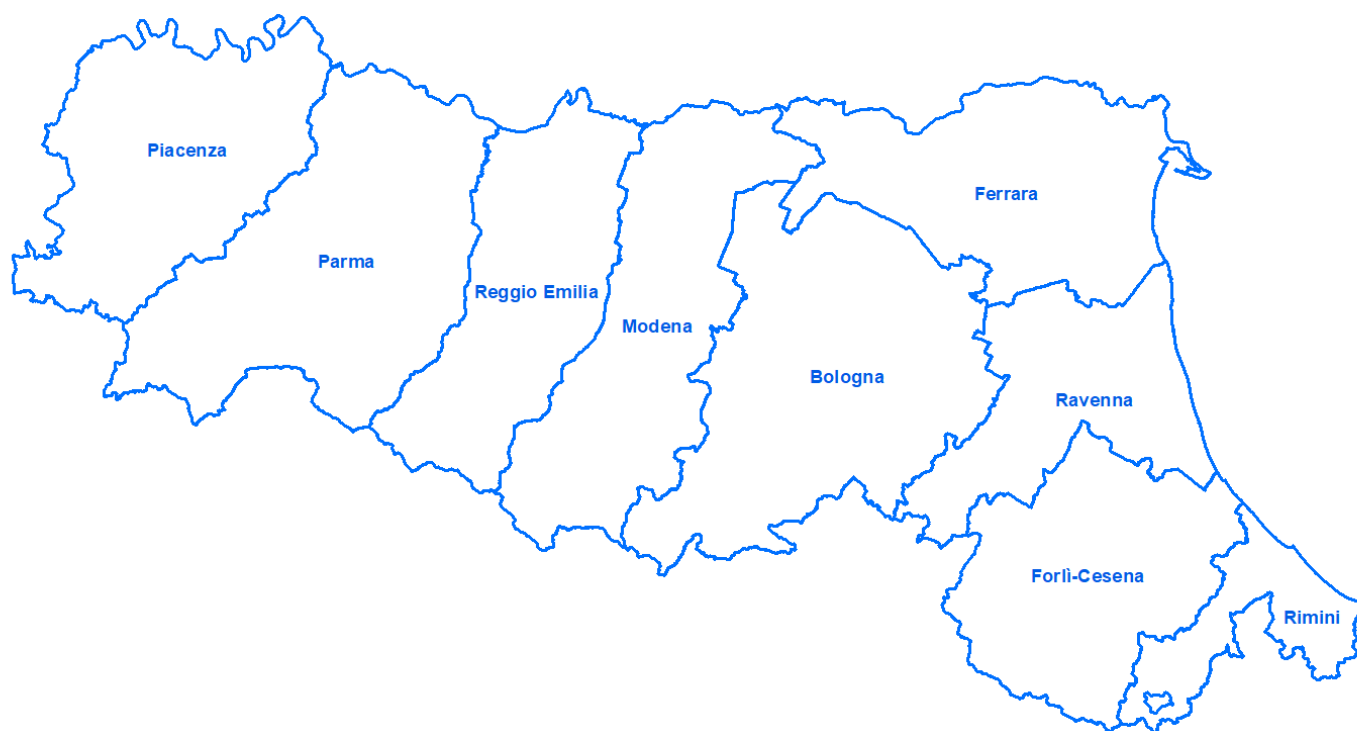


# MISURAZIONE DEL BENESSERE: CONFRONTI TRA TERRITORI

Maggio 2023

## FASCICOLO PIACENZA





# Misurazione del Benessere: confronti tra territori

**Dati tratti dal rapporto 2022 del Benessere Equo Sostenibile delle province e delle città metropolitane**

**A cura degli Uffici di Statistica di**

Provincia di Piacenza  
Provincia di Parma  
Provincia di Reggio Emilia  
Provincia di Modena  
Provincia di Ferrara  
Provincia di Ravenna  
Provincia di Forlì-Cesena  
Provincia di Rimini  
Città metropolitana di Bologna  
Regione Emilia-Romagna

**Metodologia statistica, elaborazione dati e progetto grafico**

a cura di:

Ufficio di Statistica della Provincia di Rimini

**Data di chiusura della pubblicazione: Maggio 2023**

Come leggere i dati .....	4
---------------------------	---

## **Confronto della Regione Emilia-Romagna su valore Italia**

Analisi delle 11 dimensioni del BES.....	6
Considerazioni .....	11

## **Confronto tra la Provincia di Piacenza ed i valori Italia e Regione Emilia-Romagna**

1 – Dimensione Salute .....	13
2 – Dimensione Istruzione e formazione .....	15
3 – Dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita .....	17
4 – Dimensione Benessere economico .....	20
5 – Dimensione Relazioni sociali .....	22
6 – Dimensione Politica e Istituzioni .....	24
7 – Dimensione Sicurezza .....	26
8 – Dimensione Paesaggio e patrimonio culturale.....	28
9 – Dimensione Ambiente .....	30
10 – Dimensione Innovazione, ricerca e creatività .....	32
11 – Dimensione Qualità dei servizi .....	34
Considerazioni relative alla provincia di Piacenza.....	36

## Scopo

Il presente lavoro ha lo scopo di approfondire la lettura dei dati pubblicati nei fascicoli del BES delle Province 2022 fornendo diversi scenari di confronto.

In particolare sono stati analizzati:

- Un confronto tra il valore della regione Emilia-Romagna ed il valore Italia
- Un confronto tra i territori della regione Emilia-Romagna ed il valore Italia
- Un confronto tra i territori della regione Emilia-Romagna ed il valore regione

## Metodologia applicata per il calcolo dei valori


I valori dei singoli indicatori sono basati sul calcolo delle distanze; nei tre scenari sono state calcolate le misure di distanza dei territori di riferimento rispetto al valore Italia e al valore della regione Emilia-Romagna.

Attraverso un algoritmo sono stati normalizzati i valori degli indicatori, portando tutti i minimi e i massimi approssimativamente all'intervallo 70/130, con lo scopo di rendere meno influenti eventuali dati outliers.

Nella normalizzazione dei valori degli indicatori a livello provinciale si sono considerati i valori minimo e massimo di ciascun indicatore tra le province di tutta Italia, nel confronto con il valore Italia, e tra le province della regione, nel confronto con il valore dell'Emilia-Romagna. Nella normalizzazione dei valori degli indicatori a livello regionale si sono considerati i valori minimo e massimo di ciascun indicatore tra le regioni italiane.










I valori sintetici delle 11 dimensioni del BES sono stati calcolati come medie dei valori normalizzati degli indicatori selezionati.

## Lettura dei dati e dei grafici

 : Il quadratino di colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione

## Rappresentazione del confronto della regione Emilia-Romagna ed il valore Italia

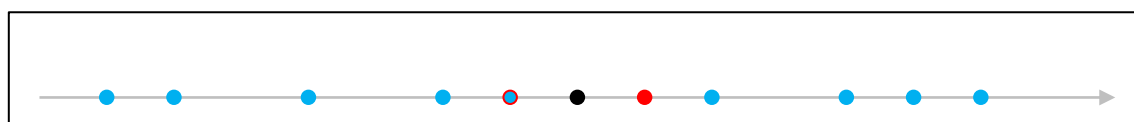
Questa rappresentazione illustra il confronto tra il valore Emilia-Romagna e il valore Italia riferito a ciascun indicatore elementare e all'indice sintetico di dimensione (pari a 100 per l'Italia).

Nome dimensione	1	2	3	4	5	6	7	8	Dimensione
									

- I numeri identificano l'indicatore di riferimento per quella dimensione
- La direzione delle frecce indica se il valore della regione Emilia-Romagna è sopra o sotto il valore Italia

## Grafici degli indicatori del BES sul confronto dei territori ed i valori Italia e regione

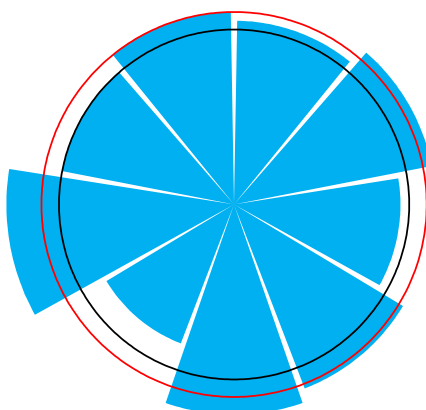
In questi grafici sono rappresentate le distanze dei valori normalizzati dei singoli indicatori rispetto ai valori Italia ed al valore regione Emilia-Romagna.



- La direzione della freccia indica i valori che vanno da negativi a positivi spostandosi da sinistra a destra
- ● : Il puntino nero indica il valore di riferimento Italia
- ● : Il puntino rosso indica il valore di riferimento della regione Emilia-Romagna
- ● : Il puntino blu con contorno rosso indica il valore della regione Emilia-Romagna nel confronto con il valore Italia
- ● : I puntini blu indicano i valori normalizzati dei singoli territori

## *Grafici delle dimensioni sul confronto dei territori ed i valori Italia e regione Emilia-Romagna*

In questi grafici sono rappresentate le distanze dei valori di sintesi delle dimensioni di studio rispetto ai valori Italia ed al valore regione Emilia-Romagna.



- Gli spicchi azzurri rappresentano i valori di sintesi delle dimensioni nei singoli territori.
- ○ : Il cerchio nero rappresenta il valore di confronto normalizzato a 100 del valore Italia.
- ○ : Il cerchio rosso rappresenta il valore di confronto normalizzato a 100 del valore regione Emilia-Romagna.

A thick, solid orange vertical bar that extends from the top of the page, just below the logo, down to the bottom of the page.

# **Confronto della Regione Emilia-Romagna su valore Italia**

## Dimensione 1: SALUTE

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Aspettativa di vita	1	anni	Speranza di vita alla nascita - totale	+
	2	anni	Speranza di vita - maschi	+
	3	anni	Speranza di vita - femmine	+
	4	anni	Speranza di vita a 65 anni	+
Mortalità	5	per 10.000 ab.	Tasso standardizzato di mortalità	-
	6	per 10.000 ab.	Tasso standardizzato di mortalità per tumore(20-64)	-
	7	per 10.000 ab.	Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Salute	1	2	3	4	5	6	7	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑

## Dimensione 2: ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Livello d'istruzione	1	%	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
	2	%	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
	3	%	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
Competenze	4	punteggio medio	Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
	5	punteggio medio	Livello di competenza numerica degli studenti	+
	6	per 1.000 ab.	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
Formazione continua	7	%	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Istruzione e formazione	1	2	3	4	5	6	7	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑

### Dimensione 3: LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Partecipazione	1	%	Tasso di inattività (15-74 anni)	-
	2	%	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
	3	%	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	
Occupazione	4	%	Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
	5	%	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	
	6	%	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
	7	numero medio	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
	8	numero medio	Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	
Disoccupazione	9	%	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
	10	%	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
Sicurezza	11	per 10.000 occupati	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↓	↑

### Dimensione 4: BENESSERE ECONOMICO

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Reddito	1	euro	Reddito medio per contribuente	+
	2	euro	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
	3	euro	Importo medio annuo delle pensioni	+
	4	%	Pensioni di basso importo	-
Diseguaglianze	5	euro	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	
Difficoltà economica	6	%	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Benessere economico	1	2	3	4	5	6	Dimensione
	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↑

### Dimensione 5: RELAZIONI SOCIALI

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Disabilità	1	%	Presenza di alunni disabili	+
	2	%	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
	3	%	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Immigrazione	4	%	Permessi di soggiorno	+
	5	%	Acquisizioni di cittadinanza	+
Società civile	6	per 10.000 ab.	Diffusione delle istituzioni non profit	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Relazioni sociali	1	2	3	4	5	6	Dimensione
	↓	↑	↑	↓	↓	↑	↑



## Dimensione 6: POLITICA E ISTITUZIONI

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Inclusività istituzioni	1	%	Amministratori donne a livello comunale	+
	2	%	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazione locale	3	%	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
	4	per 1 euro di entrata	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Politica e Istituzioni	1	2	3	4	Dimensione
	↑	↑	↓	↑	↑

## Dimensione 7: SICUREZZA

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Criminalità	1	per 100mila abitanti	Tasso di omicidi volontari consumati	-
	2	per 100mila abitanti	Tasso di criminalità predatoria	-
	3	per 100mila abitanti	Truffe e frodi informatiche	-
	4	per 100mila abitanti	Violenze sessuali	-
Sicurezza stradale	5	%	Feriti per 100 incidenti stradali	-
	6	%	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
	7	per 1.000 abitanti	Tasso Feriti in incidenti stradali	-

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Sicurezza	1	2	3	4	5	6	7	Dimensione
	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↓	↓

## Dimensione 8: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Patrimonio culturale	1	%	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
	2	N. per 100 Km <sup>2</sup>	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
	3	N. per 100.000 abitanti	Presenza di biblioteche	+
	4	N. per 100 km <sup>2</sup>	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
Paesaggio	5	per 100 Km <sup>2</sup>	Diffusione delle aziende agrituristiche	+
	6	%	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+

Confronto degli indicatori sul valore Italia

Paesaggio e patrimonio culturale	1	2	3	4	5	6	Dimensione
	↓	↓	↑	↑	↓	↑	↑

## Dimensione 9: AMBIENTE<sup>1</sup>

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Qualità ambientale	■ 1	m <sup>2</sup> per abitante	Disponibilità di verde urbano	+
Consumo di risorse	■ 4	Kwh per abitante	Consumo di elettricità per uso domestico	-
Sostenibilità ambientale	■ 5	%	Energia elettrica da fonti rinnovabili	+
	6	%	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
	7	N. per Km <sup>2</sup>	Impianti fotovoltaici installati per Km <sup>2</sup>	+
	8	Mwh	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+

### Confronto degli indicatori sul valore Italia

Ambiente	1	4	5	6	7	8	Dimensione
	↑	↓	↓	↑	↑	↓	↑

## Dimensione 10: INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ<sup>2</sup>

Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Innovazione	■ 1	%	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
Ricerca	3	%	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
	4	%	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
	5	%	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Creatività	6	%	Imprese nel settore culturale e creativo	+
	7	%	Lavoratori nel settore culturale e creativo	+

### Confronto degli indicatori sul valore Italia

Innovazione, ricerca e creatività	1	3	4	5	6	7	Dimensione
	↓	↑	↑	↑	↑	↓	↑

<sup>1</sup> Gli indicatori del BES 2 – “Superamento limiti inquinamento aria PM2,5”, 3 – “Superamento limiti inquinamento aria NO2” non sono stati considerati per l’analisi perché i valori dei territori in esame non sono confrontabili con quelli dei territori di riferimento.

<sup>2</sup> L’indicatore del BES 2 – “Lavoratori della conoscenza” non è stato considerato per l’analisi perché non disponibili i valori riferiti ai territori provinciali.

## Dimensione 11: QUALITÀ DEI SERVIZI

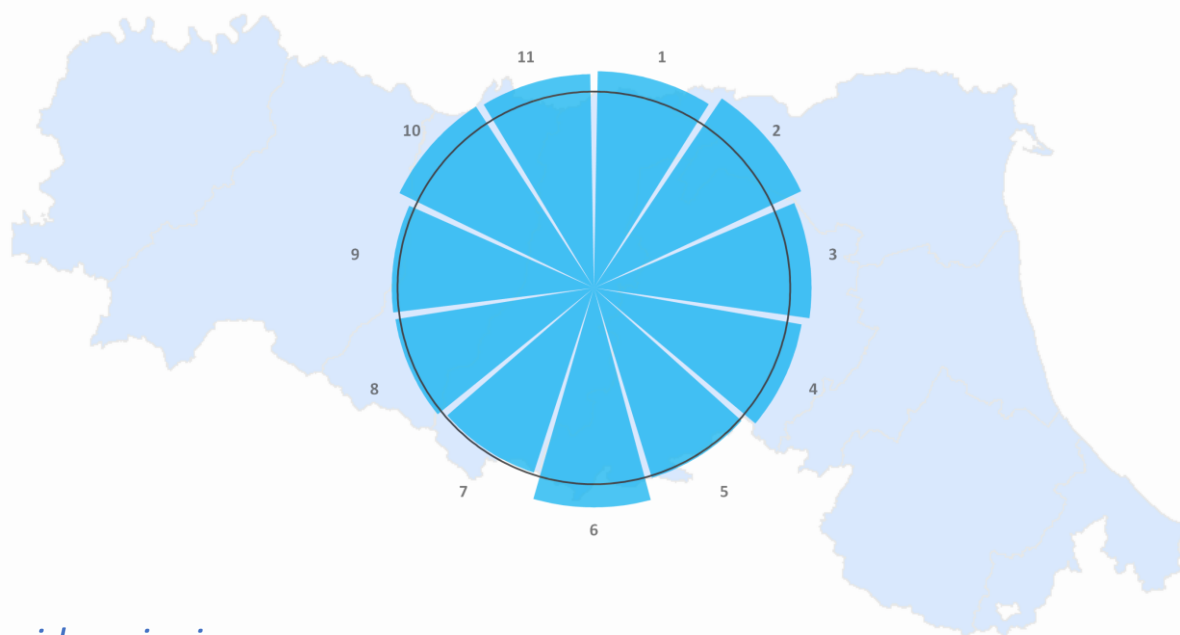
Tema	N	Unità di misura	Nome Indicatore	Relazione
Socio-sanitari	1	%	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
	2	%	Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
	3	%	Presenza di servizi per l'infanzia	+
Pubblica utilità	4	numero medio	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
	5	%	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
	6	%	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
Carcerari	7	%	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
Mobilità	8	posti-km per abitante	Posti-km offerti dal Tpl	+

### Confronto degli indicatori sul valore Italia

	1	2	3	4	5	6	7	8	Dimensione
Qualità dei servizi	↑	↑	↑	↑	↑	↓	↓	↓	↑

## Sintesi delle dimensioni del BES della regione Emilia-Romagna

### Confronto su Italia



### Considerazioni

La situazione della regione Emilia-Romagna, riferita alle dimensioni del BES, come misurate dagli indicatori selezionati dal progetto BES delle province, conferma un buon posizionamento rispetto alla realtà nazionale, con ben dieci dimensioni su undici sopra o ampiamente sopra la media nazionale ed una sola con modeste criticità.

Le dimensioni **1-Salute**, **2-Istruzione e formazione**, **3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, **4-Benessere economico**, **6-Politica e Istituzioni**, **10-Innovazione, ricerca e creatività** e **11-Qualità dei servizi** si presentano nettamente al di sopra della media nazionale.

Tutti gli indicatori della dimensione **1-Salute** risultano superiori alla media Italia. Per questa dimensione, nel 2021 va segnalata la parziale ripresa dell'indice relativo alla speranza di vita alla nascita, dopo la flessione dovuta allo shock pandemico e l'arretramento, a livello regionale, di oltre un anno della vita media attesa alla nascita, nel 2020 rispetto al 2019. L'incremento, che riflette il minor impatto negativo della pandemia sulla mortalità registrato nell'anno, si osserva per entrambi i generi ma è più consistente per la popolazione maschile, che aveva subito la contrazione maggiore nel primo anno della pandemia.

La dimensione **2-Istruzione e formazione** è quella che presenta il posizionamento migliore rispetto alla media italiana. Tra gli indicatori, spiccano la ridotta percentuale di Neet, l'elevata percentuale di diplomati e di laureati e l'alta partecipazione alla formazione continua.

Per quanto riguarda le restanti dimensioni decisamente superiori alla media Italia, gli indici che risultano particolarmente positivi sono, in ordine di dimensione: l'alto tasso di occupazione e il basso tasso di inattività; l'elevato reddito medio per contribuente e l'alto importo medio delle pensioni accompagnato da una modesta incidenza di pensioni di basso importo; la rilevante presenza di donne nelle amministrazioni comunali e la buona capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali; il buon risultato evidenziato dall'indicatore relativo alla mobilità dei laureati, che registra un saldo positivo tra il numero di giovani laureati che immigrano e il numero di quelli che emigrano; l'elevata disponibilità e fruizione dei servizi per l'infanzia, la contenuta emigrazione ospedaliera, la continuità del servizio elettrico e la quota consistente di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.


Le altre dimensioni che si posizionano al di sopra della media nazionale sono **5-Relazioni sociali**, **8-Paesaggio e patrimonio culturale** e **9-Ambiente**.

Nella dimensione **5-Relazioni sociali**, si collocano al di sotto della media italiana l'incidenza totale degli alunni disabili nei diversi ordini di scuola e la percentuale dei permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sul totale dei residenti non comunitari. Sono, invece, nettamente superiori alla media la presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado e la disponibilità, nelle stesse scuole, di postazioni informatiche adeguate alle loro esigenze.

Tra gli indicatori riferiti a **8-Paesaggio e patrimonio culturale**, risulta nettamente inferiore alla media nazionale la densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico, che misura le sole aree verdi vincolate ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, mentre sono ampiamente superiori la presenza di aree di particolare interesse naturalistico e la dotazione di risorse del patrimonio culturale.

Nell'**9-Ambiente**, il posizionamento regionale è influenzato negativamente dalla quota contenuta di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e dal consumo di elettricità per uso domestico superiore alla media Italia. Appaiono, per contro, migliori rispetto al dato nazionale sia la produzione lorda di energia da impianti fotovoltaici sia il numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato, mentre la capacità produttiva media degli impianti installati risulta inferiore.

L'unica dimensione che si presenta leggermente al di sotto della media italiana è la **7-Sicurezza**. All'interno di questa, per il tema della criminalità, le maggiori problematiche si riscontrano per l'indicatore relativo alle violenze sessuali, nettamente peggiore della media nazionale, e per il tasso di criminalità predatoria, mentre risultano inferiori alla media il tasso di omicidi volontari e le truffe e frodi informatiche. Nella lettura degli indicatori sulla criminalità occorre tener conto anche degli aspetti legati ad una maggiore propensione alla denuncia, supportata dalla fiducia nelle istituzioni e da una consolidata rete a sostegno delle vittime. In particolare, per la violenza sulle donne, i fattori socioculturali che caratterizzano l'Emilia-Romagna determinano, inoltre, una maggiore consapevolezza ed autonomia delle donne, che possono tradursi, da un lato, in un aumento del conflitto tra i generi e, dall'altro, in una maggior capacità di riconoscere la violenza, definirla come tale e denunciarla. Per quanto riguarda, infine, gli indicatori relativi alla sicurezza stradale, si registra, a fronte di un tasso di feriti in incidente stradale (per 1000 abitanti) superiore a quello nazionale, un indice di lesività (rapporto percentuale tra feriti e incidenti) più contenuto, con riferimento sia all'intera rete stradale sia alle sole strade extraurbane.

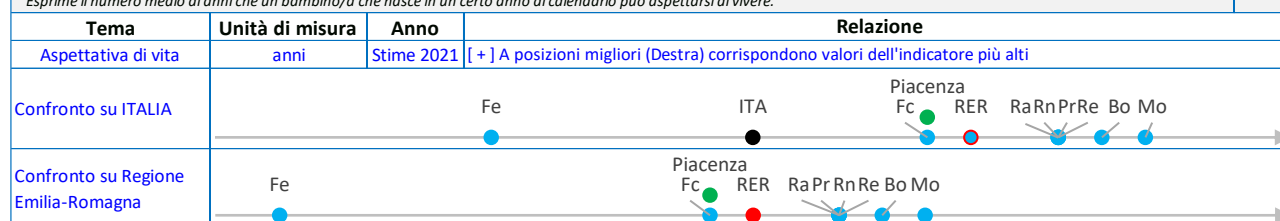
A thick, solid orange vertical bar runs down the left side of the page.

# **Confronto tra la Provincia di Piacenza ed i valori Italia e Regione Emilia-Romagna**

# Gli indicatori

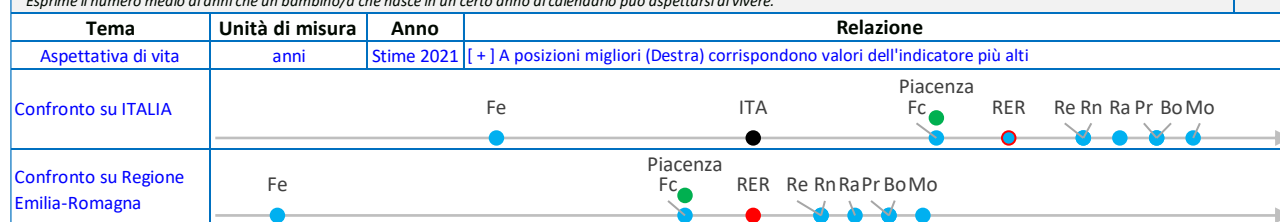
## 1) SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - TOTALE

Esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.



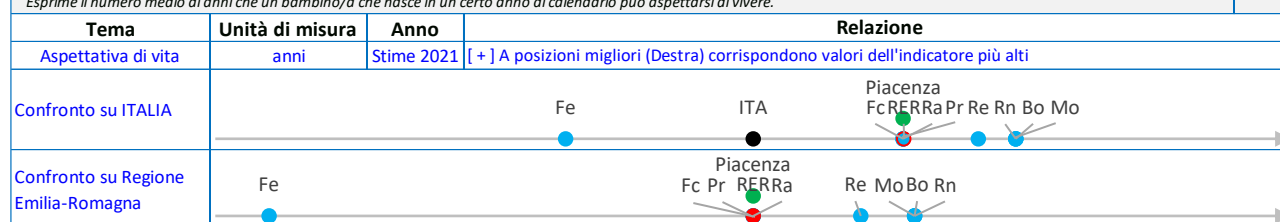
## 2) SPERANZA DI VITA - MASCHI

Esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.



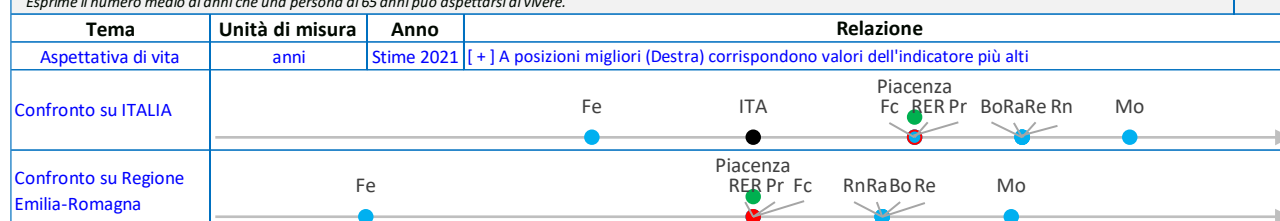
## 3) SPERANZA DI VITA - FEMMINE

Esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.



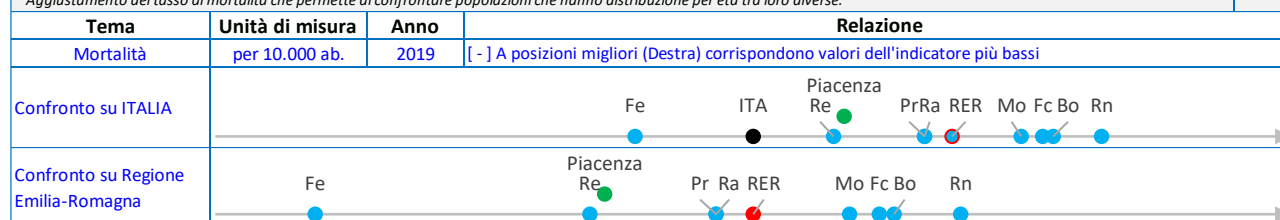
## 4) SPERANZA DI VITA A 65 ANNI

Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.



## 5) TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA'

Aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.



## 6) TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' PER TUMORE (20-64)

Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.



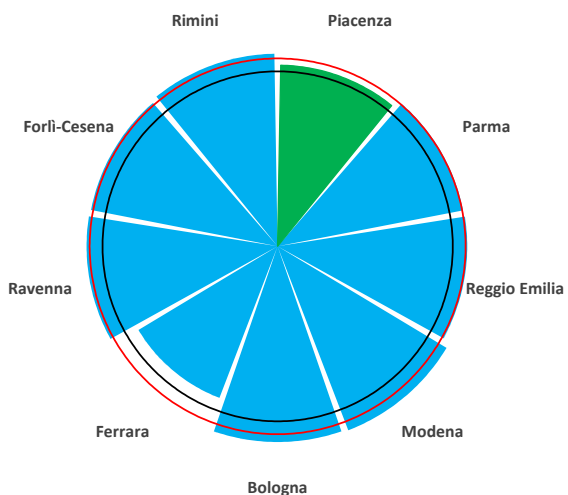
**7) TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITA' 65 ANNI E PIU'**

Tasso di mortalità standardizzato con la popolazione al censimento 2018 all'interno della fascia di età 65 anni e più.

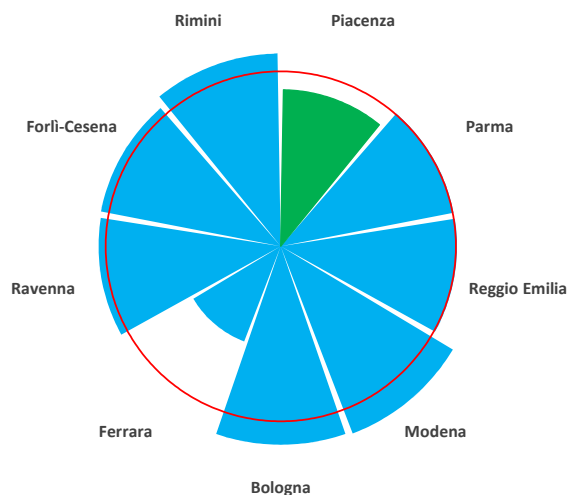
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Mortalità	per 10.000 ab.	2019	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			ITA Fe Re Pr Ra RER Mo Bo Fc Rn
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Fe Re Piacenza Pr Ra RER Mo BoFc Rn

*La dimensione Salute in sintesi*

*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*





## Gli indicatori

### 1) GIOVANI (15-29 ANNI) CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET)

Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.



### 2) PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA (25-64 ANNI)

Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.



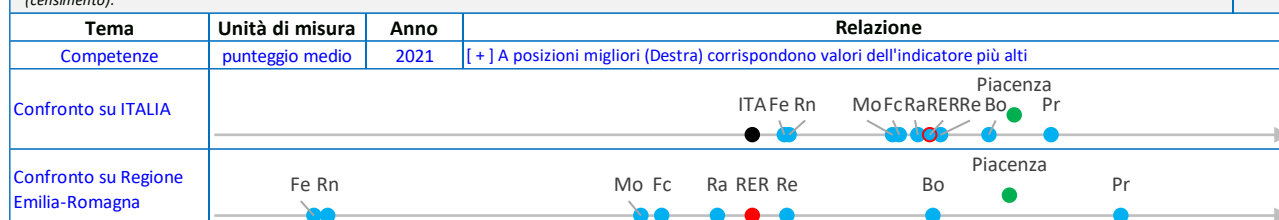
### 3) LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI (25-39 ANNI)

Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.



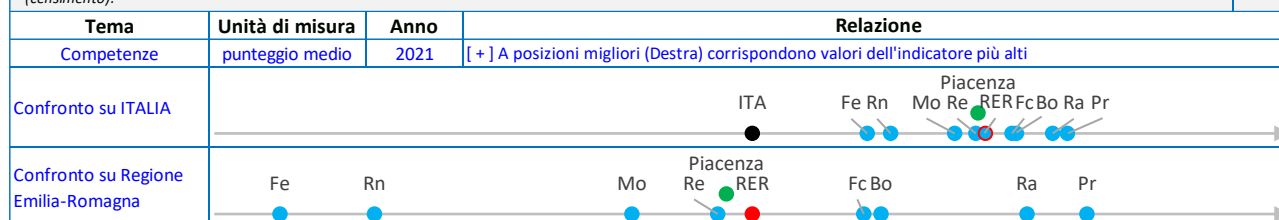
### 4) LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI

Punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).



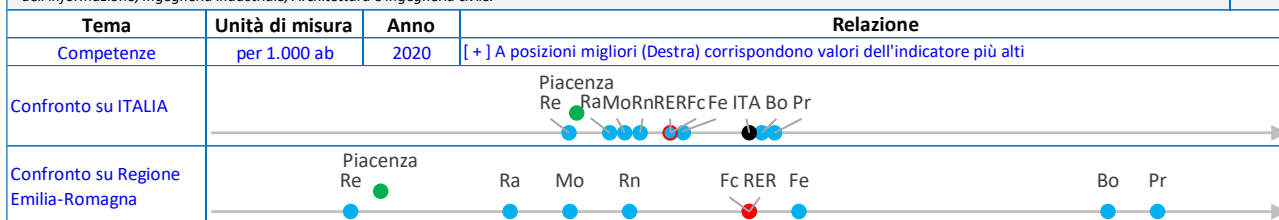
### 5) LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI

Punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).



# 6) LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE (STEM)

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.



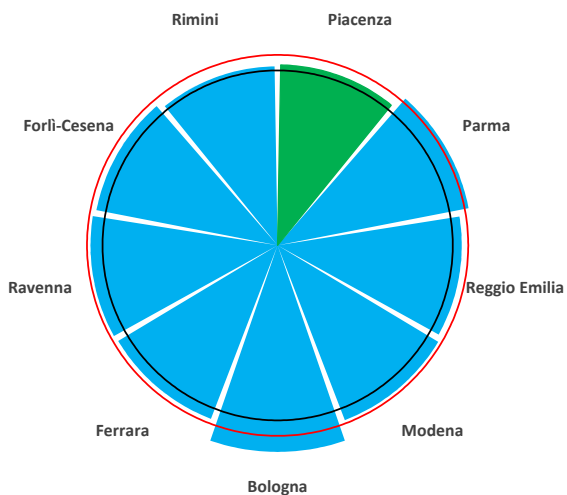
# 7) POPOLAZIONE 25-64 ANNI IN ISTRUZIONE E/O FORMAZIONE (PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA)

Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

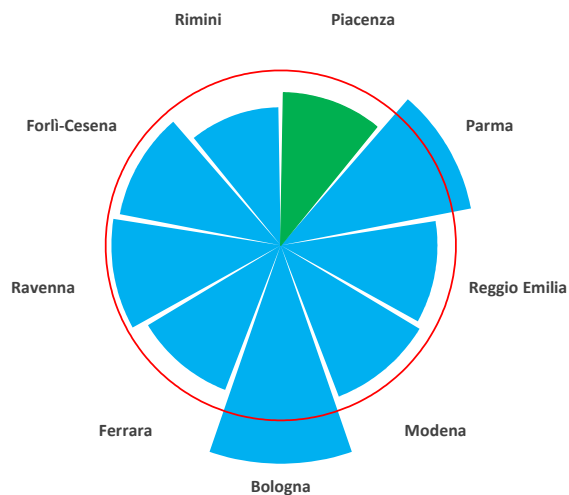


La dimensione Istruzione e formazione in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



## Gli indicatori

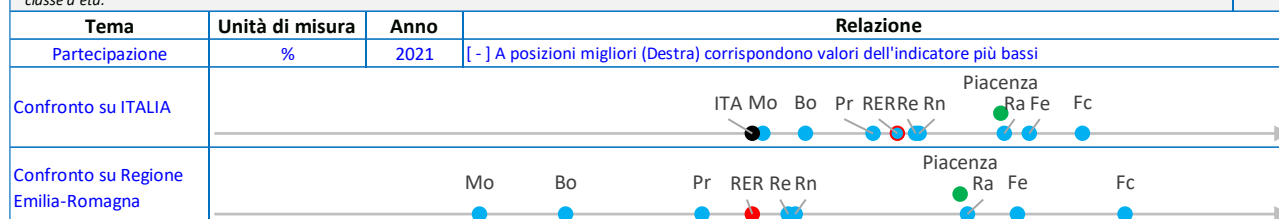
### 1) TASSO DI INATTIVITA' (15-74 anni)

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.



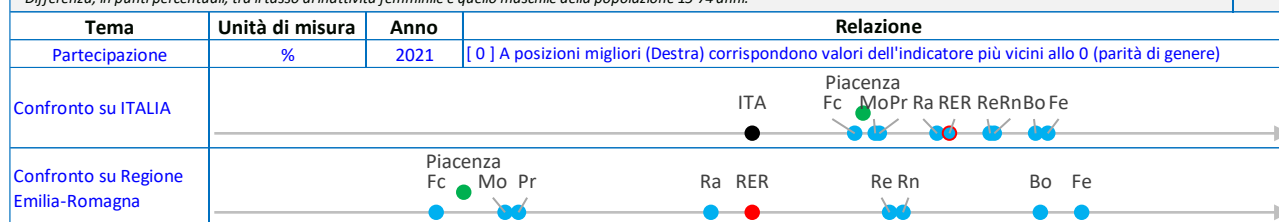
### 2) TASSO DI INATTIVITA' GIOVANILE (15-29 anni)

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.



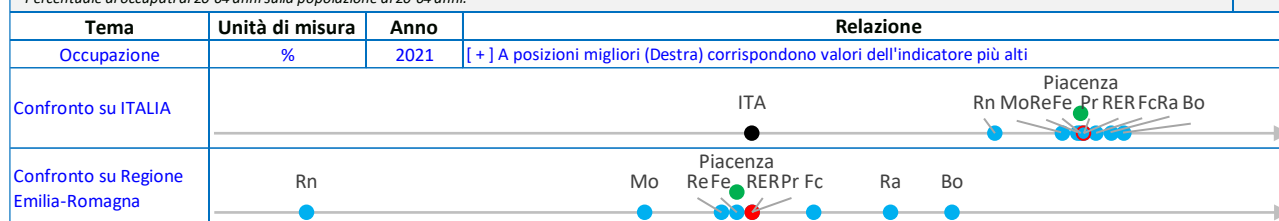
### 3) DIFFERENZA DI GENERE NEL TASSO DI INATTIVITA' (F-M)

Differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.



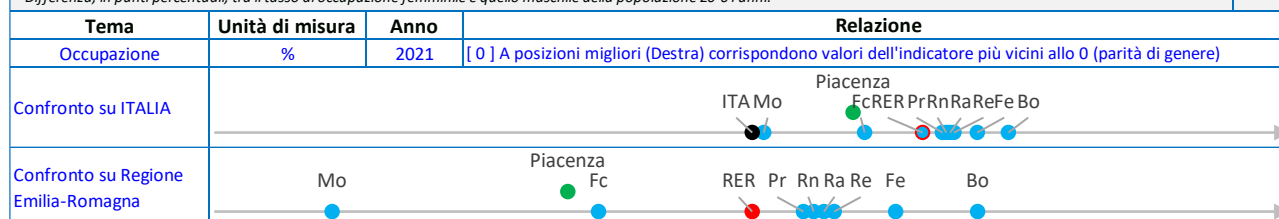
### 4) TASSO DI OCCUPAZIONE (20-64 ANNI)

Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.



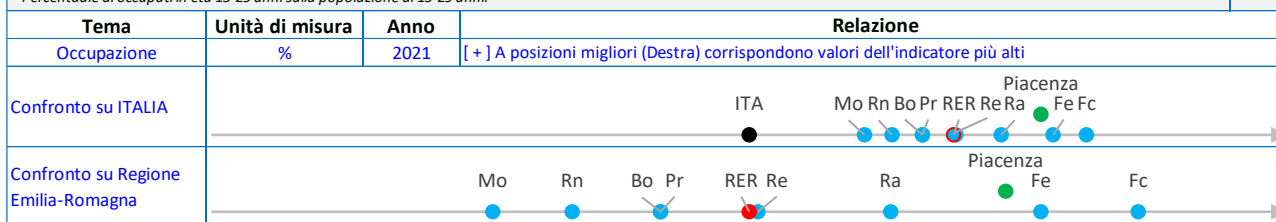
### 5) DIFFERENZA DI GENERE NEL TASSO DI OCCUPAZIONE (F-M)

Differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.



## 6) TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE (15-29 ANNI)

Percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.



## 7) GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO (LAVORATORI DIPENDENTI)

Numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.



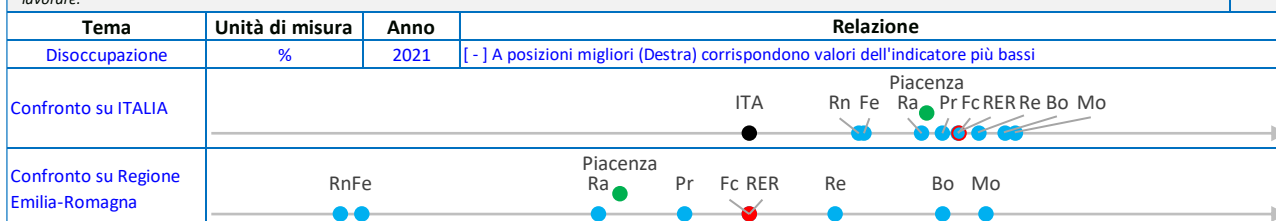
## 8) DIFFERENZA DI GENERE GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO LAVORATORI DIPENDENTI (F-M)

Differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.



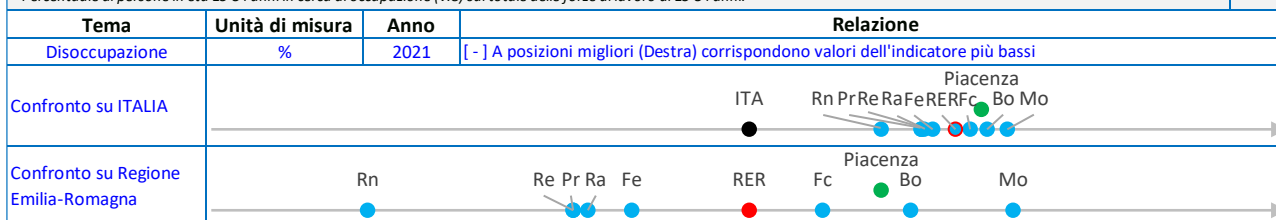
## 9) TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15-74 ANNI)

Percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupata" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.



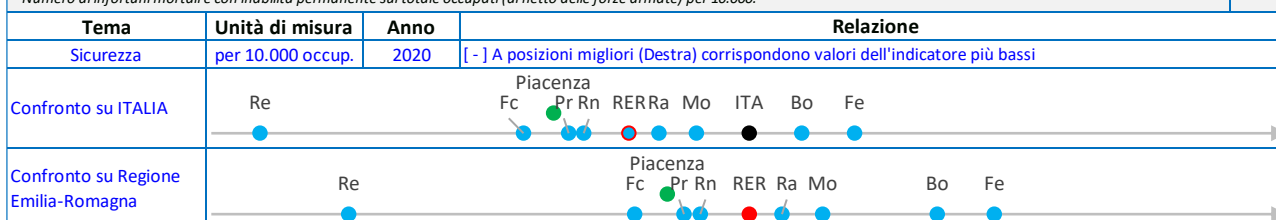
## 10) TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-34 ANNI)

Percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.



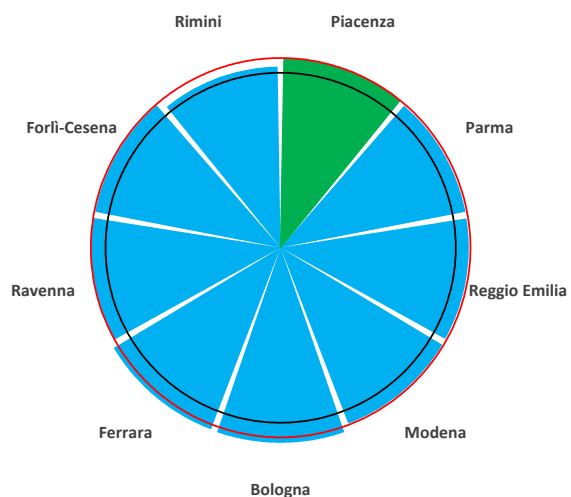
## 11) TASSO DI INFORTUNI MORTALI E INABILITÀ PERMANENTE

Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

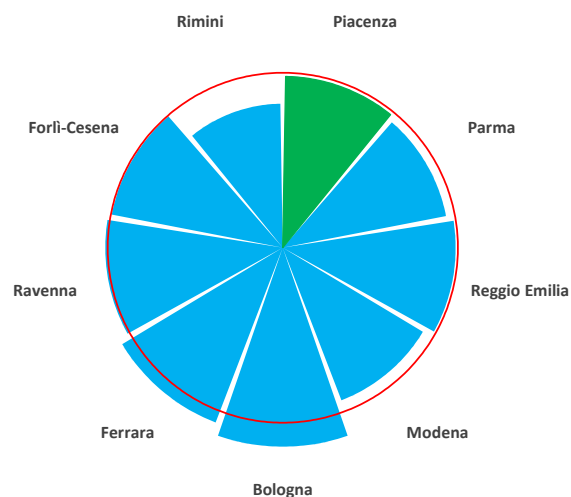


*La dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita in sintesi*

*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*



## Gli indicatori

1) REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE				■
Rapporto tra l'ammontare del reddito imponibile (reddito complessivo - deduzioni) e il numero di contribuenti (persone fisiche totali).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Reddito	€	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA			Rn Fc Fe ITA Ra Piacenza RER Re Mo Pr Bo	
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Rn Fc Fe Ra Piacenza RER Re Mo Pr Bo	

2) RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEI LAVORATORI DIPENDENTI				
Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Reddito	€	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA			Rn Fe Fc Ra ITA Piacenza RER ReMo Bo Pr	
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Rn Fe Fc Ra Piacenza RER Re Mo Bo Pr	

3) IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PENSIONI				
Rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Reddito	€	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA			Rn Fc ITA Fe Piacenza Ra RER RePr Mo Bo	
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Rn Fc Fe Piacenza Ra RER Re Pr Mo Bo	

4) PENSIONI DI BASSO IMPORTO				■
Percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Reddito	%	2021	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA			Rn ITA Fc Piacenza Pr Re RER Mo Bo Ra Fe	
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Rn Fc Piacenza Pr Re RER Mo Ra Bo Fe	

5) DIFFERENZA DI GENERE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DEI LAVORATORI DIPENDENTI (F-M)				■
Differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Diseguaglianze	€	2020	[ 0 ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più vicini allo 0 (parità di genere)	
Confronto su ITALIA			Pr Re Mo Ra RER Bo Piacenza Fc ITA Fe Rn	
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Pr Re Mo Ra RER Bo Piacenza Fc Fe Rn	

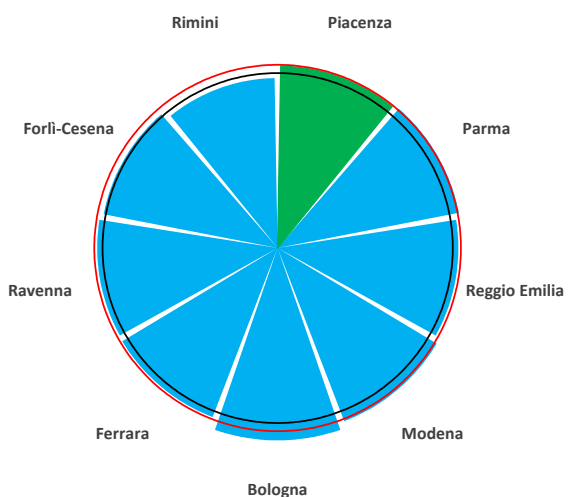
**6) TASSO DI INGRESSO IN SOFFERENZA DEI PRESTITI BANCARI ALLE FAMIGLIE**

Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

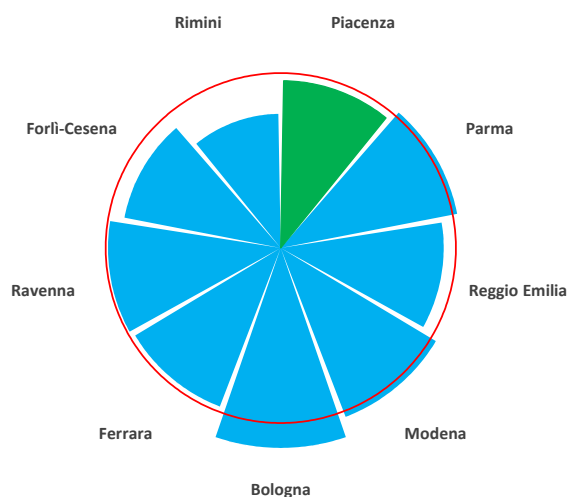
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Difficoltà economica	%	2021	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			ITA Re Piacenza Rn FeMoRERPrFc Ra Bo
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Re Rn Piacenza Fe Mo RER Pr Fc Ra Bo

*La dimensione Benessere economico in sintesi*

*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*



Gli indicatori

1) PRESENZA DI ALUNNI DISABILI			
Percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Disabilità	%	2019	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

2) PRESENZA DI ALUNNI DISABILI NELLE SCUOLE DI SECONDO GRADO			
Percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Disabilità	%	2019	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

3) PRESENZA POSTAZIONI INFORMATICHE ADATTATE NELLE SCUOLE DI SECONDO GRADO			
Composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Disabilità	%	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

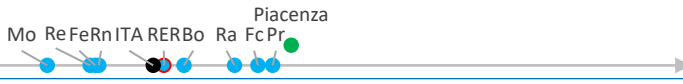

4) PERMESSI DI SOGGIORNO			
Percentuale dei permessi di soggiorno sul totale degli stranieri residenti.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Immigrazione	%	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

5) ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA			
Percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Immigrazione	%	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			



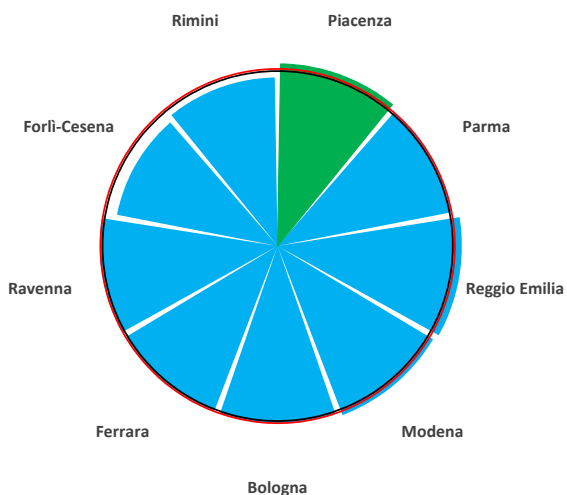
6) DIFFUSIONE DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT

Quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

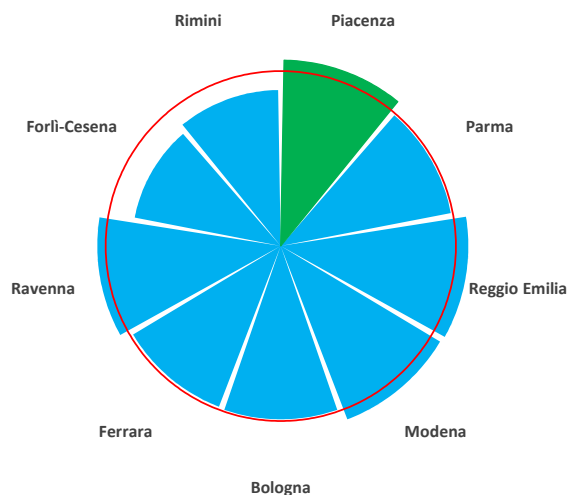
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Società civile	per 10.000 ab.	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

La dimensione Relazioni sociali in sintesi


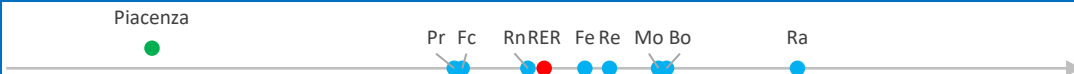

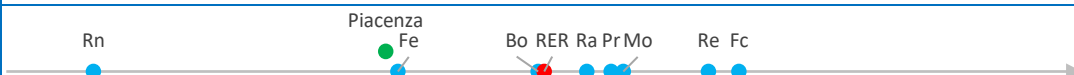




Confronto su Italia



Confronto su Regione

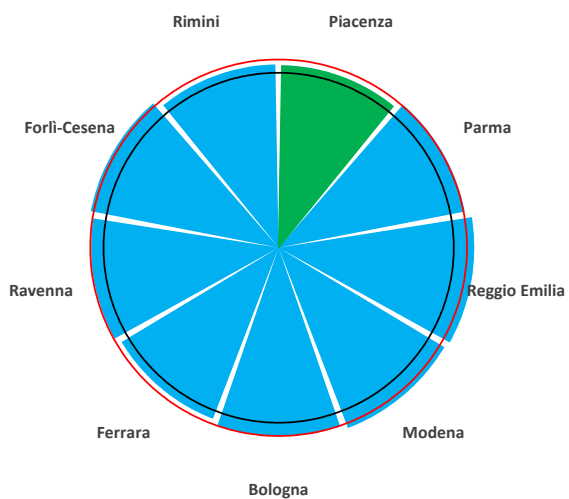


Gli indicatori

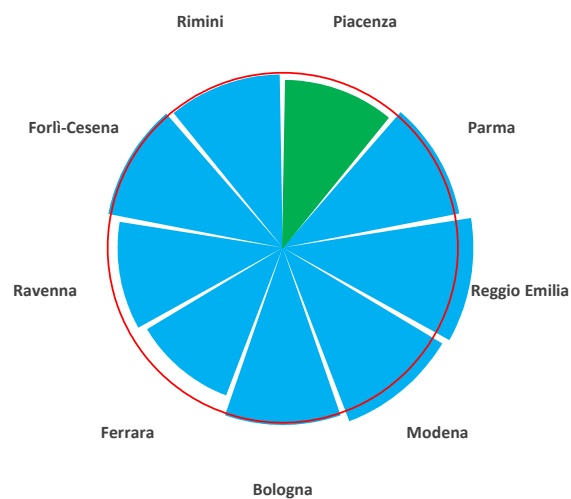
1) AMMINISTRATORI DONNE A LIVELLO COMUNALE				
Percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Inclusività istituzioni	%	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
2) AMMINISTRATORI GIOVANI (<40 ANNI) A LIVELLO COMUNALE				
Percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Inclusività istituzioni	%	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
3) AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI: INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI				
Rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Amministrazione locale	%	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
4) AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI: CAPACITÀ DI RISCOSSIONE				
Rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Amministrazione locale	per 1 € di entrata	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				

*La dimensione Politica e istituzioni in sintesi*





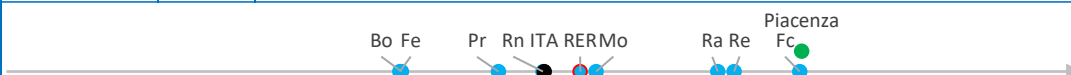

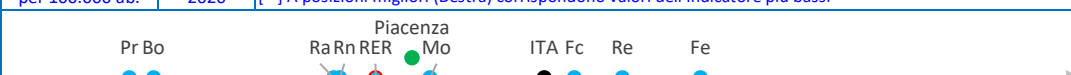
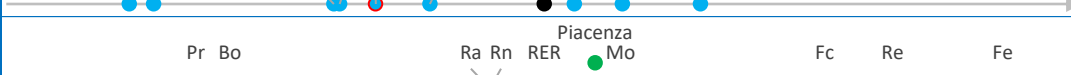
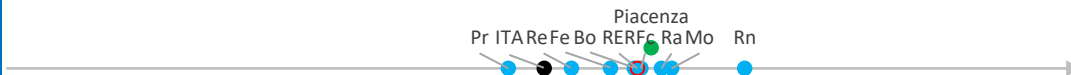

*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*



## Gli indicatori

1) TASSO DI OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI				
Media negli ultimi 3 anni del numero di omicidi per 100.000 abitanti.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
2) TASSO DI CRIMINALITÀ PREDATORIA				
Rapine denunciate per 100.000 abitanti.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
3) TRUFFE E FRODI INFORMATICHE				
Truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
4) VIOLENZE SESSUALI				
Violenze sessuali per 100.000 abitanti.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Criminalità	per 100.000 ab.	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
5) FERITI PER 100 INCIDENTI STRADALI				
Indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Sicurezza stradale	%	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				

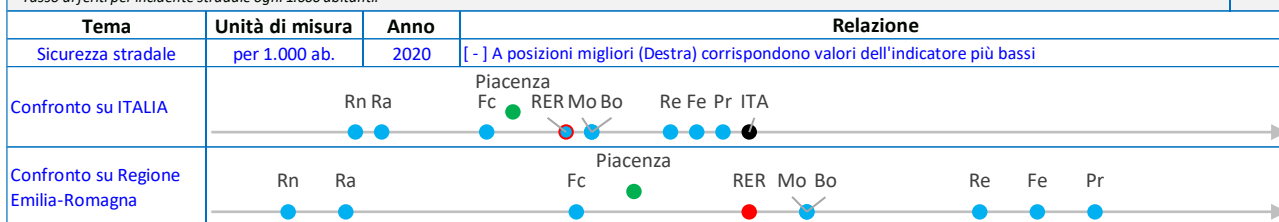
**6) FERITI PER 100 INCIDENTI SU STRADE EXTRAURBANE (ESCLUSE AUTOSTRADE)**

Indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.



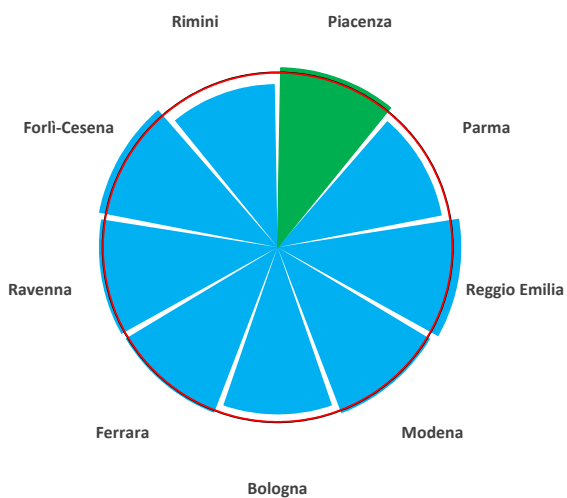
**7) TASSO FERITI IN INCIDENTI STRADALI**

Tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

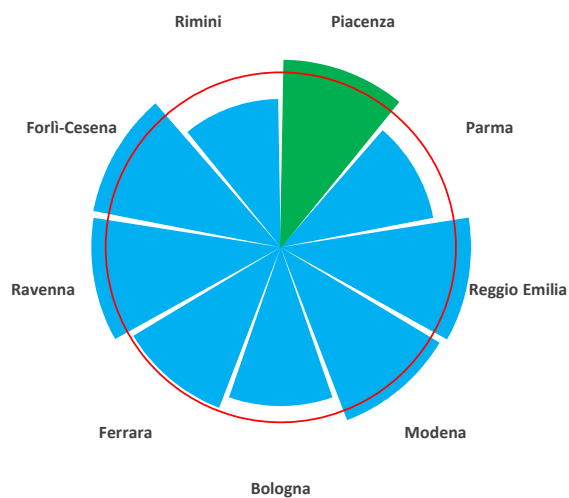


*La dimensione Sicurezza in sintesi*

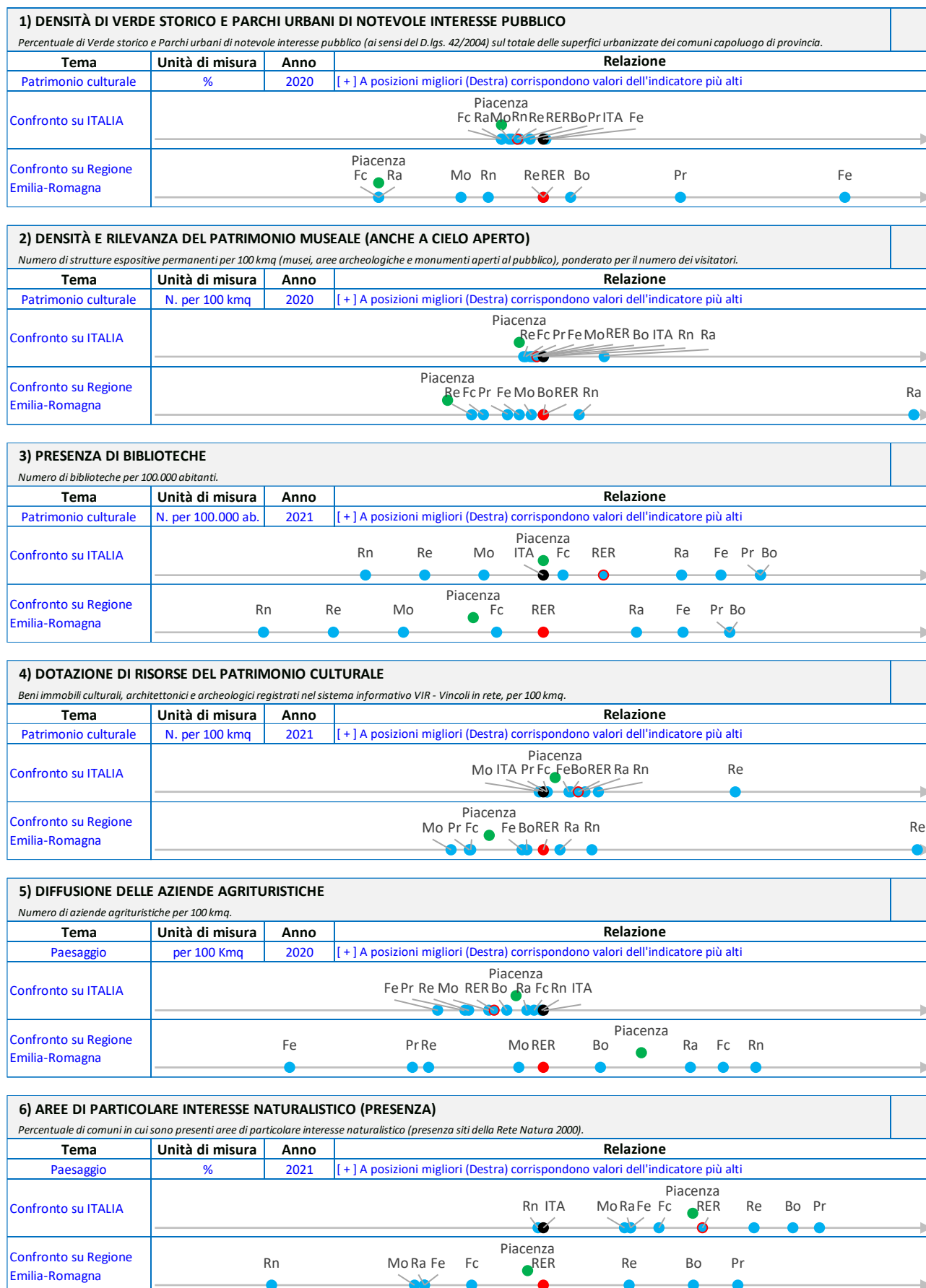
*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*

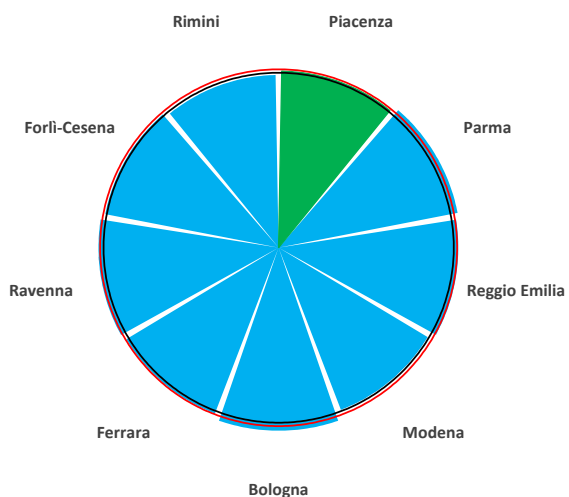


## Gli indicatori

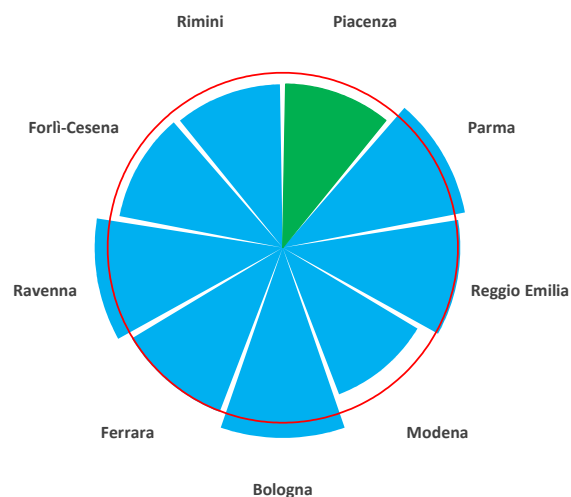


*La dimensione Paesaggio e patrimonio culturale in sintesi*

*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*



Gli indicatori<sup>3</sup>

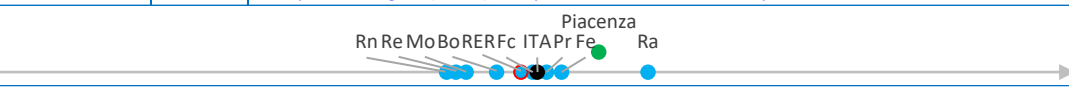
1) DISPONIBILITA' DI VERDE URBANO					
Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.					
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione		
Qualità ambientale	mq per abitante	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti		
Confronto su ITALIA					
Confronto su Regione Emilia-Romagna					
4) CONSUMO DI ELETTRICITA' PER USO DOMESTICO					
Consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).					
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione		
Consumo di risorse	Kwh per abitante	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi		
Confronto su ITALIA					
Confronto su Regione Emilia-Romagna					
5) ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI					
Rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.					
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione		
Sostenibilità ambientale	%	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti		
Confronto su ITALIA					
Confronto su Regione Emilia-Romagna					
6) PRODUZIONE LORDA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI					
Rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).					
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione		
Sostenibilità ambientale	%	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti		
Confronto su ITALIA					
Confronto su Regione Emilia-Romagna					
7) IMPIANTI FOTOVOLTAICI ISTALLATI PER KMQ					
Numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.					
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione		
Sostenibilità ambientale	N. per Kmq	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti		
Confronto su ITALIA					
Confronto su Regione Emilia-Romagna					

<sup>3</sup> Gli indicatori del BES 2 – “Superamento limiti inquinamento aria PM2,5”, 3 – “Superamento limiti inquinamento aria NO2” non sono stati considerati per l’analisi perché i valori dei territori in esame non sono confrontabili con quelli dei territori di riferimento.



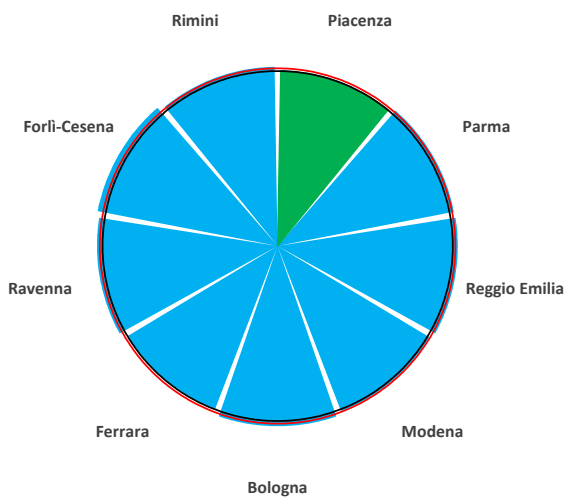
**8) CAPACITA' PRODUTTIVA MEDIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

Rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

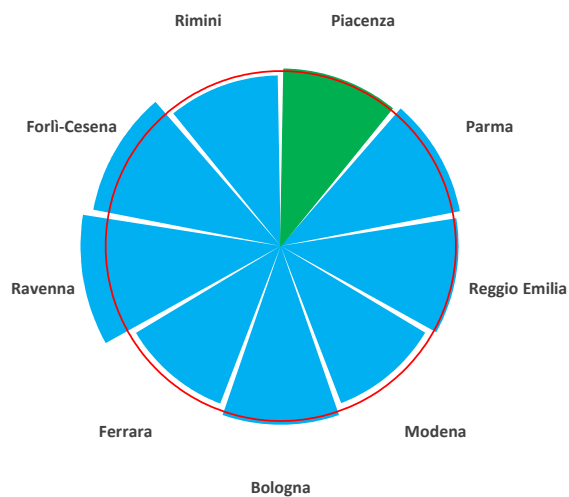
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Sostenibilità ambientale	Mwh	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			
Confronto su Regione Emilia-Romagna			

*La dimensione Ambiente in sintesi*

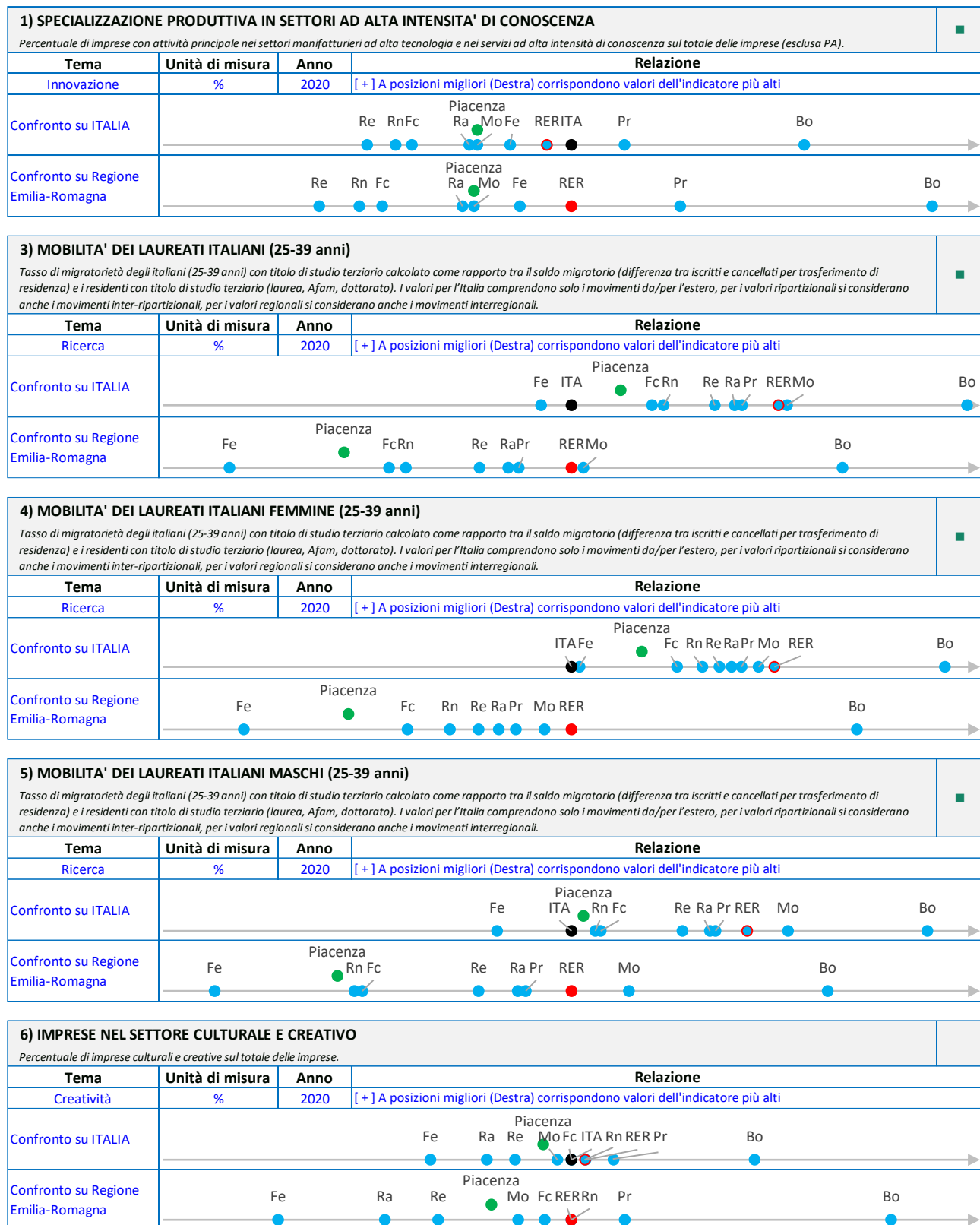
*Confronto su Italia*



*Confronto su Regione*



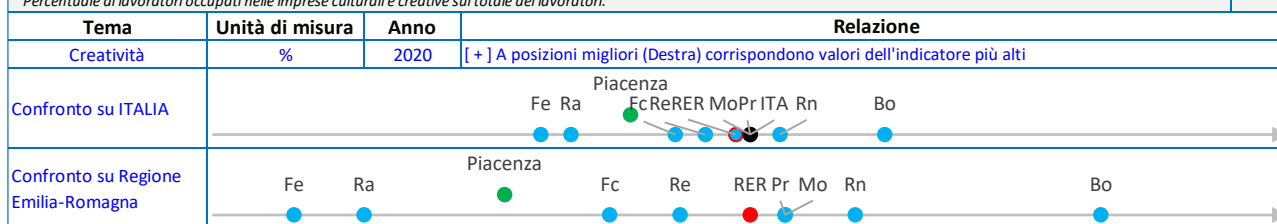
Gli indicatori<sup>4</sup>



<sup>4</sup> L' indicatori del BES 2 – "Lavoratori della conoscenza" non è stato considerato per l'analisi perché non disponibili i valori riferiti ai territori provinciali.

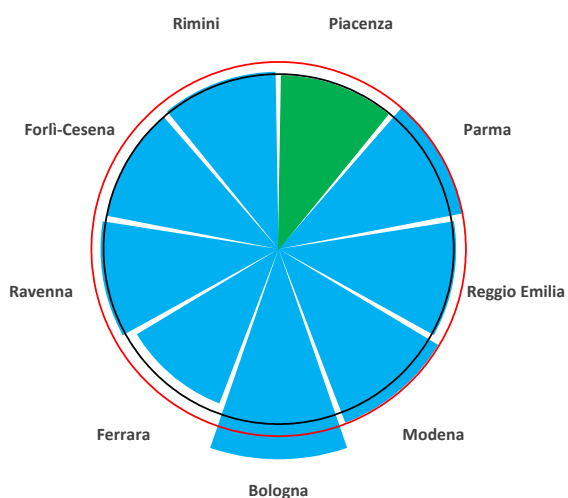
7) LAVORATORI NEL SETTORE CULTURALE E CREATIVO

Percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

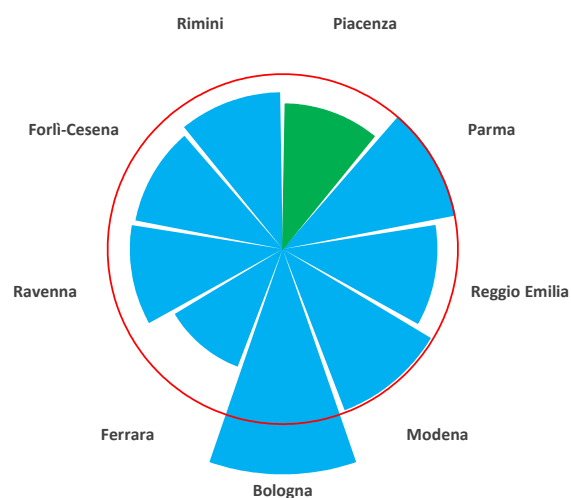


La dimensione Innovazione, ricerca e creatività in sintesi

Confronto su Italia



Confronto su Regione



Gli indicatori

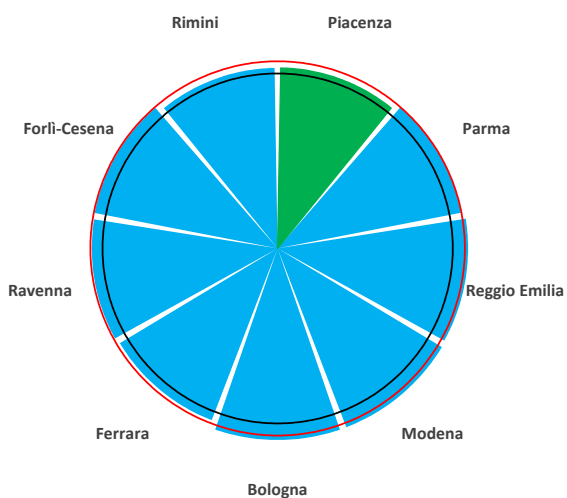
1) BAMBINI 0-2 ANNI CHE USUFRUISCONO DI SERVIZI PER L'INFANZIA				
Percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Socio-sanitari	%	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
2) EMIGRAZIONE OSPEDALIERA IN ALTRA REGIONE				
Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Socio-sanitari	%	2020	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
3) PRESENZA DI SERVIZI PER L'INFANZIA				
Comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Socio-sanitari	%	2019	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
4) INTERRUZIONI DI SERVIZIO ELETTRICO SENZA PREAVVISO				
Numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Pubblica utilità	numero medio	2021	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
5) RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI				
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Pubblica utilità	%	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				
6) COPERTURA DELLA RETE FISSA DI ACCESSO ULTRA VELOCE A INTERNET				
Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).				
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione	
Pubblica utilità	%	2021	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti	
Confronto su ITALIA				
Confronto su Regione Emilia-Romagna				

7) INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PENA			
Detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Carcerari	%	2021	[ - ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più bassi
Confronto su ITALIA			Bo Fe Ra Re RER Rn ITA Pr Fc Piacenza Mo
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Bo Fe Ra Re RER Rn Pr Fc Piacenza Mo

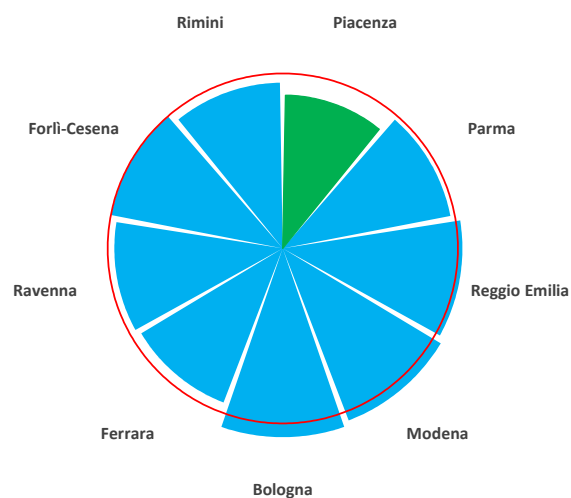
8) POSTI-KM OFFERTI DAL TPL			
Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).			
Tema	Unità di misura	Anno	Relazione
Mobilità	posti-km per ab.	2020	[ + ] A posizioni migliori (Destra) corrispondono valori dell'indicatore più alti
Confronto su ITALIA			Piacenza Fe Ra Fc Re Mo RER Bo Pr Rn ITA
Confronto su Regione Emilia-Romagna			Fe Ra Piacenza Fc Re Mo RER Bo Pr Rn

La dimensione Qualità dei servizi in sintesi

Confronto su Italia

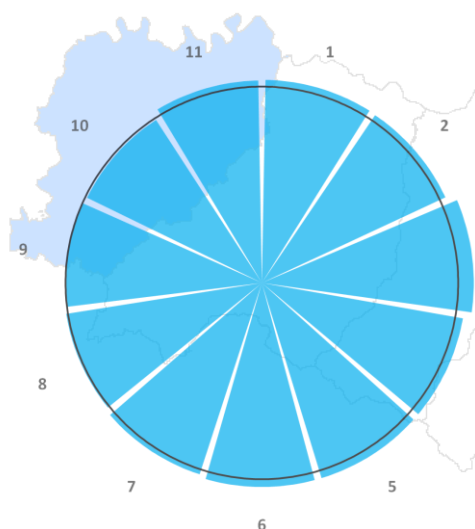


Confronto su Regione

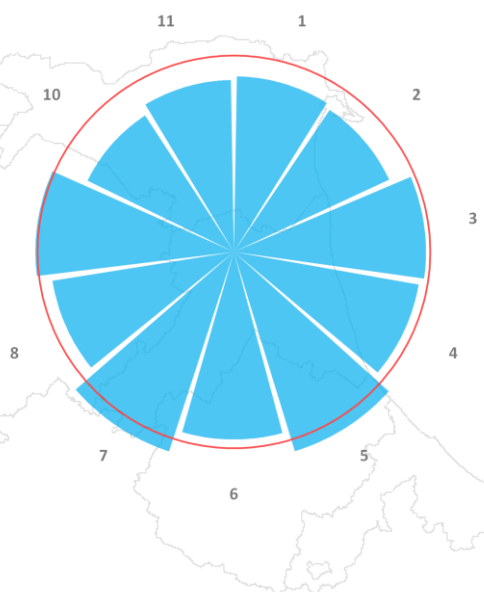


## Sintesi delle dimensioni del BES nel territorio della Provincia di Piacenza

### Confronto su Italia



### Confronto su Regione



### Considerazioni relative alla Provincia di Piacenza

Si riporta qui la situazione della provincia di Piacenza riferita alle undici dimensioni del BES, così come emerge dagli **indici sintetici** calcolati in base alla distanza dal “valore soglia” (pari a 100) dell’Italia (grafico a sinistra, cerchio nero) e dell’Emilia-Romagna (grafico a destra, cerchio rosso).

I dati contenuti in questa Edizione 2022, che anche quest’anno evidenziano il posizionamento delle otto province dell’Emilia-Romagna e della Città metropolitana di Bologna rispetto alle medie nazionali e regionali, indicano per il territorio piacentino - rispetto all’edizione precedente - un quadro in miglioramento con riferimento alle dimensioni Salute, Lavoro, Relazioni sociali, Sicurezza e Qualità dei servizi (dove infatti gli indici sintetici aumentano sia nei confronti dell’Italia che nei confronti della regione), mentre mostrano un arretramento nel caso delle dimensioni Istruzione e formazione, Benessere economico, Politica e istituzioni e Innovazione. Sono risultati invece nel complesso stabili gli indici sintetici riferiti a Paesaggio e patrimonio culturale, e Ambiente.

La dimensione **1 - Salute**, che nell’edizione 2021 era risultata fortemente penalizzata a causa della negativa congiuntura degli indicatori provinciali 2020, influenzati dagli elevatissimi tassi di mortalità da Covid-19, recupera adesso notevolmente, con l’indice sintetico che passa da 83,0 a 103,5 nel confronto con l’Italia, e da 66,1 a 89,4 nel confronto con l’Emilia-Romagna. Bene qui hanno fatto in particolare gli indicatori della speranza di vita alla nascita, meno il tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64), sempre elevato.

La dimensione **2 - Istruzione e Formazione** si caratterizza invece per una prestazione meno soddisfacente rispetto a quella dello scorso anno, evidenziando sì per il piacentino ancora un dato superiore a quello nazionale (103,1), ma meno brillante di quello dell’edizione 2021 (105,2). Identica la tendenza nel confronto con la regione (dove però siamo sempre sotto la media), con l’indice sintetico che cala da 94,8 a 87,2. Piuttosto bassi sono risultati in questo caso i singoli indicatori riferiti ai laureati, sia in generale che più specificatamente quelli in discipline tecnico-scientifiche (STEM), oltre che l’indicatore sulla formazione continua.

Va meglio per la dimensione **3 - Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, dove si registra a Piacenza un indice sintetico rispetto all’Italia di 107,9 ed uno rispetto all’Emilia-Romagna di 97,8, entrambi in miglioramento a

confronto con la precedente edizione. Dati positivi possono essere riscontrati in particolare per i tassi di inattività, occupazione e disoccupazione giovanili, meno con riferimento al tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente.

La dimensione **4 - Benessere economico** (calcolata sui parametri del reddito, delle disuguaglianze e delle condizioni di difficoltà economica) ha mostrato al contrario un certo appannamento, essendo entrambi gli indici sintetici in leggero calo; ciò nonostante, il posizionamento del territorio piacentino resta in generale piuttosto soddisfacente, con il valore provinciale che da una parte è sempre superiore (103,9) alla soglia nazionale e dall'altra vicino (95,6) a quella regionale.

Anche la dimensione **6 - Politica e istituzioni** registra un arretramento, che risulta evidente non tanto nel confronto con l'Italia (dove rimangono sostanzialmente stabili, a quota 103,9) quanto nel confronto con l'Emilia-Romagna, con l'indice sintetico piacentino che scende da 103,8 a 95,5, a causa in particolare degli indicatori riferiti alla quota di amministratori donne e giovani a livello comunale.

Bene hanno fatto al contrario la dimensione **5 - Relazioni sociali** e la dimensione **7 - Sicurezza**, che si distinguono entrambe per valori più alti rispetto a quelli di riferimento nazionale e regionale, oltre che per indici sintetici in aumento. Nelle relazioni sociali portiamo infatti il valore di confronto con l'Italia da 102,2 a 104,0 e quello riferito all'Emilia-Romagna da 101,8 a 106,2; per quanto riguarda la sicurezza si registra invece, rispettivamente, un incremento da 100,8 a 102,5 e da 101,2 a 106,8. Contribuiscono al risultato piacentino, nel primo caso il dato positivo dei due indicatori che misurano l'incidenza nelle scuole superiori delle postazioni informatiche adattate per gli alunni disabili e la presenza delle istituzioni non-profit; nel secondo il buon posizionamento riferito a truffe e frodi informatiche, tasso di criminalità predatoria, feriti in rapporto agli incidenti stradali.

La dimensione **8 - Paesaggio e patrimonio culturale** e la dimensione **9 - Ambiente** presentano invece una situazione invariata a confronto con i valori degli indici sintetici dello scorso anno. Le prestazioni della nostra provincia in campo paesaggistico e culturale sono infatti sostanzialmente le stesse dell'edizione passata, con un valore di 100,9 rispetto alla media italiana e di 93,5 rispetto alla media regionale; analogamente le prestazioni in campo ambientale, rispettivamente a 100,1 e a 101,1.

Proseguendo l'analisi, rimane un punto di debolezza la dimensione **10 - Innovazione, ricerca e creatività**, con l'indice di sintesi calcolato sulla base degli indicatori presi in esame (la specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza, la mobilità dei laureati italiani, le imprese ed i lavoratori delle imprese del settore culturale e creativo) che risulta - rispetto al dato del report 2021 - in aumento nel confronto nazionale (da 97,4 a 99,0), ma in calo e sempre sotto media nel confronto regionale (da 89,0 a 82,9).

I dati riferiti alla dimensione **11 - Qualità dei servizi** consegnano infine all'ambito piacentino una situazione in miglioramento, sia rispetto alla realtà italiana (dove l'indice sintetico passa da 100,9 a 103,0), sia rispetto alla realtà emiliano-romagnola (con il valore che sale da 82,7 a 87,6). In quest'ultimo caso risulta comunque evidente ancora un *gap* da recuperare, specialmente per quanto riguarda alcuni indicatori, come l'utilizzo dei servizi per l'infanzia, le interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e le prestazioni del trasporto pubblico locale (posti/km. offerti dal TPL).

In conclusione (vedi i grafici radar), anche in questa occasione Piacenza da una parte conferma e rafforza il buon posizionamento complessivo nel confronto con il contesto nazionale (con 8 dimensioni sopra media – lo scorso anno erano cinque – e 3 allineate alla media), ma dall'altra evidenzia invece sempre una certa debolezza su diversi aspetti nel confronto con il contesto regionale (con 7 dimensioni sotto media, 1 allineata e 3 sopra media, come nell'edizione 2021).